

I controllori federali sospendono lo sciopero, gli autonomi no
Aerei ancora a rischio

Disagi e ritardi per chi oggi prende l'aereo, ma non sarà il blocco totale dei voli per lo sciopero annunziato dai sindacati confederali e autonomi degli uomini radar. Dopo un incontro con Bernini, i primi hanno spostato l'agitazione a settembre, i secondi invece l'hanno confermata. Il ministro ha assicurato l'applicazione dei passaggi di qualifica previsti dal contratto entro alcune settimane

RAUL WITTENBERG

ROMA Non ci sarà oggi l'annunciato blocco dei voli per uno sciopero degli uomini radar, ma chi progetta di prender l'aereo dovrà aspettarsi non pochi disagi nell'intera giornata. L'agitazione programmata dalle 6 alle 23 infatti è stata sospesa, dopo un incontro col ministro dei Trasporti Carlo Bernini, dai sindacati confederali Fil Cgil, Fil Cisl e Uilil (e rinviata al prossimo 20 settembre), ma confermata da due dei sindacati autonomi dei controllori di volo l'Anpac, che afferma di rappresentare un terzo della categoria, e la Fipaev che organizza i controllori esperti. L'altro sindacato autonomo, la Licta, aveva indetto lo sciopero per martedì 24 e si è riservata di dare un giudizio sull'incontro avuto col sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Petronio. Per martedì saranno quasi 1.500 i voli previsti nella zona di Brindisi, nei cui

centro regionale si fermano i controllori della Licta dalle 8 alle 14, tutti gli altri (confederali e due autonomi) dalle 14 alle 21.

Alitalia e Ati per oggi hanno comunque confermato tutti i voli in programma, assicurando i collegamenti con le isole; ma ammettono che potranno verificarsi ritardi e disagi proprio per la conferma dello sciopero da parte degli autonomi. Da parte sua l'azienda di assistenza al volo (Anav), oltre ad assicurare i collegamenti con le isole, i voli di Stato, militari e di emergenza, ha annunciato che in occasione degli scioperi regionali molti aerei potranno collegarsi con altri centri di controllo.

Ed ora, la vicenda sindacale riguarda la norma del contratto approvato con decreto del presidente del Consiglio, che prevede 1.500 passaggi di livello. Secondo l'ufficio di vigilanza del ministero dei Trasporti, tali passaggi debbono essere legittimati da un decreto interministeriale «inaccettabile», affermano Fil, Cisl e Uilil, «la posizione ministeriale di ritenere illegittima una norma del contratto approvato con decreto del presidente del Consiglio». Ovviamente dello stesso parere i sindacati autonomi, mentre i confederali chiedono anche il rassetto istituzionale dell'Anav altrimenti lo sciopero del 20 settembre sarà il primo atto di una lotta per dare al paese un servizio di livello europeo.

Ma ieri Bernini ha incontrato tutti, tranne la Licta che si è confrontata col sottosegretario Petronio. E ha detto loro che il contratto sarà interamente applicato «appena concluse le procedure per l'emanazione del decreto interministeriale di approvazione delle modifiche dell'organico proposto». Il che, ha assicurato, avverrà entro alcune settimane.

Analoghe assicurazioni sul trattamento pensionistico riservato agli uomini radar, la legge è già all'ordine del giorno dei componenti della Camera per l'approvazione definitiva la settimana prossima.

Ciò è bastato ai sindacati confederali, peraltro riluttanti, a spostare l'agitazione di oggi al 20 settembre: di fronte alle «assicurazioni minime» fornite dal ministro e per rispetto ai diritti degli utenti. Non è bastato invece ad Anpac e Fipaev, che hanno definito «deludente» l'intervento di Bernini confermando l'agitazione. Il ministro però si è augurato che tornino sulla loro decisione considerando «in tutto il suo valore» la «certezza» dei tempi brevi per l'applicazione del contratto, e ha preso atto «del senso di responsabilità» dimostrato dai sindacati confederali.

La Sme a gonfie vele nell'89
L'utile a 112 miliardi
E Fabbri querela i giornali che l'avrebbero diffamato

ROMA Il gruppo agroalimentare dell'In, la Sme, esce dalla crisi a gonfie vele. Con 112 miliardi di utile lordo cresciuto del 12% in anno e un fatturato consolidato di 4.722 miliardi (+16,9%), l'assemblea dei soci ha approvato ieri il bilancio 1989 della finanziaria. Cresce da 15 a 18 consiglieri anche il consiglio di amministrazione per far posto a Mario Arlani - che l'In ha designato come futuro amministratore delegato - e Gaetano Cecchetti e Giancarlo Palm. Nella generale soddisfazione per il positivo bilancio della Sme finanziaria, il presidente del gruppo Luigi Girardin ha osservato che si tratta del miglior risultato conseguito dal 1984, «da quando il bilancio è tornato in utile». È stata un'opera difficile per il management, date le incertezze a tutti ben note che hanno caratterizzato questi ultimi

anni di attività della società. Di qui il riconoscimento che il presidente ha espresso all'amministratore delegato uscente Delio Fabbri, confermando consigliere dell'In e designato alla vicepresidenza del gruppo.

Fabbri, che ha querelato alcuni giornali che avrebbero diffuso notizie infondate e lesive della sua immagine, non ha nascosto di essere stato gratificato per «l'apprezzamento» del presidente Girardin e per la promozione a numero due della Sme da parte dell'In. «È un riconoscimento dei risultati ottenuti in un decennio di attività», ha detto, «che si sintetizzano in una crescita del 75% e un raddoppio della redditività». Il nuovo consiglio di amministrazione della Sme sarà presto convocato per l'assegnazione degli incarichi.



BORSA DI MILANO

Il mercato si consolida con cautela

MILANO. Investitori già proiettati verso il fine settimana e compratori esteri in lieve ritardata: in piazza Affari sono stati pochi oggi gli spunti di rilievo e l'indice Mib, infatti, ha segnato un piccolo rialzo (più 0,89 per cento) a quota 1089, corrispondente ad un attivo dell'8,9 per cento dall'inizio dell'anno. Non è ancora sparita l'eco della vicenda Lombardini, tanto che tra le grida ci si muove ancora con una certa cautela, pur se la situazione - secondo gli operatori - sembra-

rebbe sistemata. La chiusura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici ha dato tono - secondo i tecnici - a tutto il settore e in particolare al gruppo Ferruzzi. Le Montedison, infatti, hanno chiuso a 1964 lire (più 1,49 per cento) ma l'interesse si è concentrato anche sulle Ferfin (più 0,32 a 3100) e sulle Agricole (più 0,96 a 2931), le quali sono al centro di voci, per altro non nuove e sempre smentite, circa una possibile fusione.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec., Var. %.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, con., term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, ieri, prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, prezzo, var. %.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, ieri.

AZIONI

Table listing various stocks and their prices, including categories like Alimentari Agricole, Assicurative, Banca, etc.

Table listing various stocks and their prices, including categories like Chimiche Idrocarburi, Buromobiliari, etc.

Table listing various stocks and their prices, including categories like Risanamento, Meccaniche Automobili, etc.

CAMBI

Table listing exchange rates for various currencies like Dollaro, Marco, Franco Francese, etc.

ORO E MONETE

Table listing gold and coin prices for various countries like ORO FINO (PER GR), ARGENTO (PER KG), etc.

TERZO MERCATO

Table listing prices for various international markets like Bavaria, BCS POP Sondrio, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table listing prices for various restricted market securities like Aviatour, Bca Agm Man, etc.